

L'ACCADEMIA
MEMORIE
IDEE
PROSPETTIVE.



L'ACCADEMIA
MEMORIE
IDEE
PROSPETTIVE.



01

Memorie, idee, prospettive

Fondata nel 1782 con l'obiettivo di promuovere l'avanzamento delle conoscenze e la diffusione della cultura scientifica italiana, l'Accademia è l'unica Accademia scientifica a carattere nazionale ininterrottamente operativa sin dalla sua fondazione. Oggi ha sede a Roma presso il complesso di Villa Torlonia.

L'Accademia opera attraverso le competenze e l'azione sinergica dei suoi Soci che garantiscono un collegamento permanente con il sistema universitario e della ricerca, in Italia e all'estero.

L'attività di elaborazione culturale in campo scientifico e storico scientifico è indissolubilmente legata alle iniziative di conservazione e valorizzazione del patrimonio librario e documentale.

L'impegno di promuovere le conoscenze scientifiche più attuali in chiave divulgativa vuole dare un contributo alla costruzione di una cittadinanza scientifica compiuta, per l'inserimento a pieno titolo della scienza nella cultura comune.





02

L'Accademia: una presenza a cavallo di 4 secoli

L'Accademia nasce a Verona con il nome di "Società Italiana" per iniziativa dell'ingegnere idraulico Anton Mario Lorgna e di altre 39 illustri personalità scientifiche dell'epoca - tra cui Lazzaro Spallanzani, Alessandro Volta, Ruggiero Giuseppe Boscovich - in un contesto storico in cui esiguo era il numero di coloro che si accostavano alla scienza, esiguo era il numero degli scienziati, nessuna delle molte Accademie già esistenti era orientata unicamente alla scienza, e l'accesso agli studi in generale e in particolare a quelli scientifici era elitario.

Questa 'riunione' avveniva attraverso intensi e continuativi scambi epistolari e attraverso la pubblicazione a stampa dei Rendiconti accademici - in cui i soci presentavano le loro ricerche ed i loro studi - vera e propria rivista scientifica, redatta rigorosamente in italiano, poiché desiderio di Lorgna era che l'italiano tornasse ad essere riconosciuto al rango di lingua scientifica internazionale primaria, come era stato nel Seicento.

Obiettivo di Lorgna era di riunire e valorizzare la elaborazione e la produzione scientifica italiana oltre i confini dei singoli stati in cui era divisa la penisola, con l'idea di formare, anche al di fuori dell'Italia geografica come intesa dalla dizione petrarchesca, una 'massa critica' di scienziati che potesse competere con il pensiero culturale e scientifico delle grandi potenze europee dell'epoca.

Sin dai primi anni della sua fondazione è possibile rintracciare anche una vocazione 'divulgativa' dell'Accademia: il secondo presidente Antonio Cagnoli pubblicò un Almanacco con diverse notizie astronomiche adattate all'uso comune nel quale segnalava anno dopo anno tutti gli eventi astronomici che si sarebbero verificati, inserendo di volta in volta qualche pagina di astronomia spiegata in maniera semplice.

Tale esperimento, di grande successo, ispirò un altro socio dei XL, Antonio Stoppani, a scrivere 'Il Bel Paese' (1876), opera di vasta risonanza popolare, sulle bellezze geomorfologiche dell'Italia.

Agli inizi del '900 l'Accademia sperimentò una prima apertura alla pubblicazione e diffusione di studi a carattere storico-scientifico, intendimento che fu però pienamente e ampiamente sviluppato molti anni dopo, negli anni '80 del '900 dal presidente Giovanni Battista Marini Bettòlo Marconi. Un altro aspetto della tradizione istituzionale dell'Accademia, indissolubilmente legato al precedente, riguarda le iniziative nell'ambito della conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-scientifico archivistico e librario. Alle prime iniziative di Emanuele Paternò negli anni '20, seguirono quelle del suo allievo Domenico Marotta, presidente dell'Accademia negli anni '60, nell'acquisizione e pubblicazione di carteggi di scienziati. Tale tradizione è stata continuata da soci e presidenti dell'Accademia: da Beniamino Segre che riunì l'archivio istituzionale presso un'unica sede, a Giuseppe Penso che per primo redasse una storia dell'Accademia dei XL, a Edoardo Amaldi grazie al quale l'Accademia acquisì l'unica copia in Italia dell'Archivio di Fisica Quantica, fino ad arrivare a Giovanni Battista Marini Bettòlo Marconi che assicurò tramite l'Accademia la conservazione di diversi archivi di soci e che avviò il censimento degli archivi per la storia della scienza in Italia. Infine, Gian Tommaso Scarascia Mugnozza ha aperto l'inserimento del patrimonio archivistico e librario sulla rete internet, a partire dagli anni '90.



03

La biblioteca

Il patrimonio librario accumulato nel corso di oltre due secoli tramite acquisti, donazioni e scambi, consta di circa 10.000 volumi.

Presso la sede della biblioteca, sono consultabili, oltre alla serie completa delle Memorie dell'Accademia, le due principali raccolte di monografie del XVIII – XX secolo di volumi di storia della scienza e di opere di soci o riguardanti la vita e il lavoro di questi, oltre che raccolte miscellanee di volumi del Novecento.

Sono consultabili anche alcune tra le principali e più preziose collezioni di periodici accademici del XIX secolo: gli atti dell'Accademia delle Scienze e dell'Osservatorio Astronomico di San Pietroburgo, del Smithsonian Institution di Washington, della Royal Society di Londra, della Royal Irish Academy, dell'Akademie der Wissenschaften di Berlino e le "Greenwich Observations" del Royal Observatory di Greenwich, per citare alcune tra le istituzioni straniere più prestigiose. Sono anche disponibili le raccolte complete degli atti delle maggiori Accademie scientifiche italiane.

Consulta il **catalogo on-line**.

La biblioteca è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00

biblioteca@accademiasl.it

04

I fondi archivistici

L'Accademia ha raccolto, nel corso di più di due secoli di vita, un prezioso patrimonio archivistico, di primaria importanza per la storia della scienza italiana.

Il Fondo Istituzionale documenta l'attività dell'Accademia sin dalla fondazione nel 1782 e poi i fondi personali di numerosi scienziati: Enrico Bompiani, Giovanni Battista Bonino, Vincenzo Caglioti, Damiano Macaluso, Giovanni Battista Marini Bettolo Marconi, Domenico Marotta, Arturo Miolati, Nicola Parravano, Pasquale Pasquini, Emanuele Paternò, Gian Tommaso Scarascia Mugnozza, Giovanni Semerano; esistono inoltre fondi di documenti relativi a Amedeo Avogadro, Federico Millosevich, Guglielmo Marconi e Carlo Matteucci.

L'Accademia conserva anche l'unica copia disponibile in Italia della raccolta *Sources for the History of Quantum Physics*. Quest'ultimo fondo archivistico è stato curato, a partire dagli anni sessanta, da un'équipe di studiosi americani, con interviste fra protagonisti e compartecipi dello sviluppo della fisica quantica, riguardante tra l'altro l'opera e l'attività di Niels Bohr, la corrispondenza di Wolfgang Pauli con Werner Heisenberg, quella di Johannes Stark presso il Deutsches Museum, gli appunti di Louis De Broglie, la corrispondenza di Albert Einstein con Henrik Lorentz.

Consulta gli **inventari on-line**.

L'Archivio può essere consultato dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00

biblioteca@accademiasl.it

Studi di storia della scienza

Promuovere e sostenere ricerche sulla storia delle discipline scientifiche rientra tra le finalità istituzionali dell'Accademia, anche tramite la raccolta delle testimonianze dirette di personalità che sono state protagoniste della storia contemporanea della ricerca italiana.

Negli ultimi anni l'Accademia ha promosso e coordinato diversi programmi di approfondimenti inediti dal punto di vista storiografico: la Scienza nel Mezzogiorno dall'Unità d'Italia ad oggi; Le Scienze e la Grande Guerra; le celebrazioni per il bicentenario della nascita di Angelo Secchi SJ, il padre della moderna astrofisica.

ata con un poco di attenzione la proposizione sulla quale mi faceste qualche difficoltà; e mi è apparsa facile dalle cose precedenti.

$$FM \cdot GM = \frac{a^4 - x(a^2 - b^2)}{a^2}, \text{ e pel (143)}$$

$FM \cdot GM : FT \cdot GT :: x : a^2$, e quindi $FM \cdot GM$ dei triangoli simili $IP : IM :: x : Mx =$

$$\text{e pel (143)} \quad IM = \frac{y}{x} \sqrt{FT \cdot GT} \quad \text{Dunque}$$

$$= \frac{b^2 x^2 y^2 FT \cdot GT}{a^2 b^2 y^2} = \frac{x^2 FT \cdot GT}{a^2} = FM \cdot GM.$$

$$CM^2 = FM \cdot GM.$$

tevi, che Mercoledì vi
verrete
nostri per apprenderne i doveri ai vostri
ser meco, qual'io verso voi mi prodigo
i Voi Amico Caffarelli

7 Settembre 88. Rub.

testimonianze

storia



06

Studi e strumenti per la diffusione della cultura scientifica

L'Accademia cura lo sviluppo di strumenti multimediali di divulgazione e di didattica scientifica, organizza iniziative di formazione e aggiornamento per le scuole, studia i problemi dell'organizzazione di contenuti scientifico-tecnologici e storico-scientifici per la comunicazione a diversi tipi di pubblico.

Anche in quest'ottica si esprime l'impegno dell'Accademia per il consolidamento di un Gruppo Nazionale Italiano di Citizen Science, analogamente a quanto accade già in diversi Paesi Europei.

E' stato infatti confermato che la Citizen Science non solo rappresenta un contributo potenzialmente molto rilevante alle attività di ricerca, ma costituisce uno strumento significativo per la divulgazione della ricerca tra i cittadini.

Diverse poi, sono le iniziative destinate al mondo della scuola: dai seminari di aggiornamento per gli insegnanti, ai dibattiti pubblici con gli studenti ed ai progetti di attività ludico-didattiche tramite strumenti di scientific gaming e tramite la messa a punto e l'utilizzo di guide multimediali interattive per l'identificazione delle piante.

L'azione dell'Accademia è volta a stabilire nel tempo un contatto permanente fra coloro che operano nei centri di ricerca e coloro che insegnano la scienza nelle scuole, anche per contrastare l'inevitabile ritardo che esiste nella trasposizione didattica, cioè quel lasso di tempo necessario affinché temi attuali della ricerca scientifica siano presenti nei libri di testo.

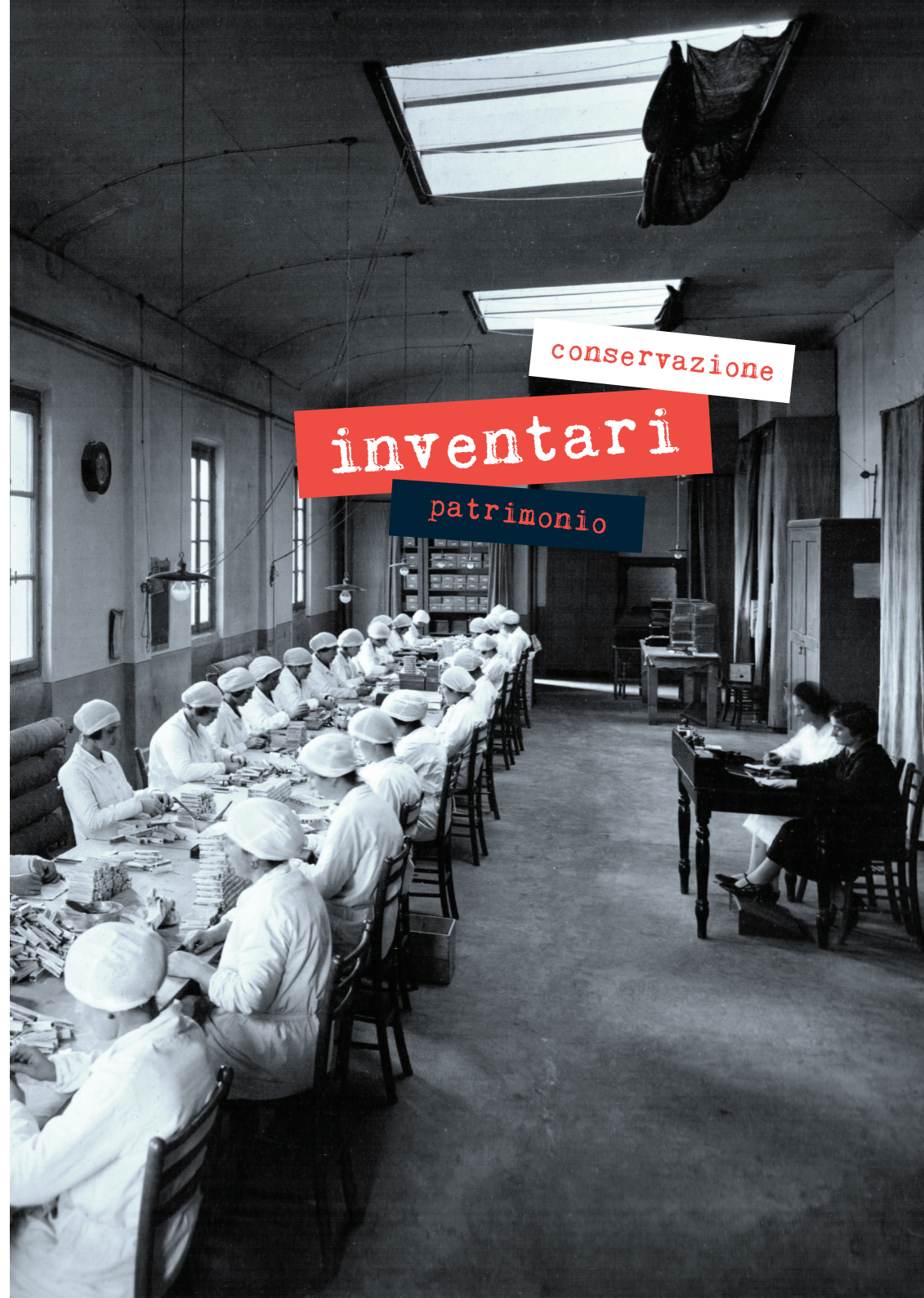
Tecnologie per la valorizzazione e la conservazione del patrimonio storico scientifico

Sin dagli anni '90 del '900 l'Accademia cura la ricognizione sistematica di beni archivistici di interesse storico-scientifico dei secc. XIX e XX esistenti in Italia, nonché lo sviluppo di strumenti di ricerca e consultazione via Internet del patrimonio archivistico e librario.

A queste attività di conservazione e valorizzazione si affiancano iniziative di studio sui problemi della gestione digitale del patrimonio culturale. Con la recente adesione alla rete europea DiCulther (Digital Cultural Heritage) l'Accademia ha inteso ribadire il suo impegno a garantire "il diritto di ogni cittadino ad essere educato alla conoscenza e all'uso responsabile del digitale per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale e dei luoghi della cultura".

Da più di vent'anni l'Accademia è impegnata nella gestione informatizzata di inventari e documenti di archivio e nel garantire la fruibilità on-line dei propri fondi.

Il sito web www.accademixl.it propone inoltre diversi strumenti per la consultazione del patrimonio librario: dalla banca dati delle pubblicazioni accademiche dal 1782 consultabili full text, fino al catalogo digitale della biblioteca.





archivi

scienza

documenti

08

Il Portale

www.archividellascienza.org



IL PORTALE DEGLI ARCHIVI TECNICO-SCIENTIFICI IN ITALIA

La documentazione tecnico scientifica costituisce una parte ingente del patrimonio archivistico italiano. Comprende tanto materiali di età medievale e della prima età moderna, quanto materiali di epoca preunitaria e postunitaria riferiti al ruolo che la comunità scientifica e tecnica ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale e dello Stato unitario.

L'Accademia Nazionale delle Scienze, detta dei XL, riunisce oltre 30 anni di censimenti, studi e ricerche su questa documentazione nel Portale Nazionale degli Archivi della Scienza realizzato in collaborazione con il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci.

Il Portale, realizzato in collaborazione con ICAR (Istituto Centrale per gli Archivi), consente di:

- localizzare oltre 1500 fondi di istituzioni di ricerca scientifica e carte personali di scienziati, conservati in oltre 200 istituti conservatori in tutto il territorio italiano, con informazioni su consistenza, estremi cronologici, strumenti di ricerca, condizioni di conservazione e accesso;

- leggere percorsi tematici e approfondimenti su persone e istituzioni che hanno fatto la storia della scienza in Italia, utili a comprendere il contributo del sistema italiano della ricerca sia al progresso scientifico inteso come impresa competitiva sopranazionale, sia al progresso sociale ed economico del Paese;
- consultare una ricca selezione di risorse bibliografiche, curata dal Museo Galileo di Firenze, che offre ulteriori spunti di riflessione e ricerca;
- confrontarsi con buone pratiche archivistiche che aiutino a sensibilizzare le comunità scientifiche e i singoli ricercatori nella salvaguardia della documentazione propria e di quella prodotta dall'organizzazione pubblica o privata di appartenenza;
- proporre l'inserimento del proprio fondo archivistico o di approfondimenti da pubblicare.

Il Portale è stato fortemente voluto dalla Presidente dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL, Prof.ssa Emilia Chiancone (1938-2018).

09

I soci

L'Accademia, tramite i suoi Soci, promuove le conoscenze in vari campi della scienza tramite iniziative specifiche su tematiche relative alla ricerca avanzata nelle scienze matematiche, fisiche e naturali, rappresentate nella composizione del corpo accademico:

matematica e applicazioni, fisica, astrofisica, meteorologia, elettronica e informatica, chimica e biochimica, scienze geologiche, scienze ingegneristiche, fonti energetiche e sicurezza ambientale, scienze biologiche e naturali, neuroscienze, genetica animale e vegetale, biotecnologie della salute.

L'Accademia assegna premi scientifici, promuove convegni e seminari, pubblica collane e periodici, presta consulenza per apparati dello Stato, intrattiene rapporti e collaborazioni con altre Accademie, Società scientifiche, Enti ed istituzioni, italiane, straniere e internazionali.

Contatta l'accademia

segreteria@accademixl.it

www.accademixl.it

Sede centrale e Archivio

Villino Rosso di Villa Torlonia

Via L. Spallanzani 7, 00161, Roma

Sede Biblioteca

Scuderie Vecchie di Villa Torlonia

Via L. Spallanzani 1/A, 00161, Roma

